**MOSTRA GIUBILEO 2025**

**Comunicare la speranza**

*un’altra informazione è possibile*

Iniziativa promossa dalla Società San Paolo e dalle Figlie di San Paolo, con il patrocinio del **Dicastero per l’Evangelizzazione** e del

**Dicastero per la Comunicazione**

Inaugurazione: **25 gennaio 2025, Ingresso Aula Nervi,** Vaticano

«Gli obiettivi del giornalismo sono due: proteggere la democrazia e aiutare le persone ad affrontare la quotidianità. Le inchieste sono importanti, ma anche la proposta di soluzioni a ciò che non funziona». Questa splendida frase che riassume in poche parole il senso del giornalismo, specie in tempi in cui il quotidiano è così funestato da terribili eventi in ogni latitudine, è il mantra di **Styli Charalambous**, co-fondatore del sudafricano *Daily Maverick*, una testata avviata nel 2009 da una start-up di cinque persone (oggi diventate più di cento), che sta avendo un grande successo.

Ragionando su questi temi, nell’occasione dell’apertura dell’Anno Santo il cui motto recita “Pellegrini di speranza”, i giornalisti **Francesco Antonioli** e **Gerolamo Fazzini**, si sono interrogati su come il giornalismo, al di là della giusta denuncia, possa anche comunicare fiducia, attesa di un futuro migliore, e su cosa abbia da dire il Giubileo appena cominciato al mondo dei comunicatori e dei media. Da queste domande è nata l’idea della mostra “**Comunicare la speranza. un’altra informazione è possibile”**, un’iniziativa promossa dalla Società San Paolo e dalle Figlie di San Paolo con il patrocinio del **Dicastero per l’Evangelizzazione** e del **Dicastero per la Comunicazione**, e affidata per **la realizzazione all’agenzia Mediacor**, sotto la regia di Paolo Pellegrini e Simona Borello.

La mostra verrà esposta per la prima volta nell’**ingresso dell’Aula Nervi** in Vaticano il **25 gennaio** prossimo, giorno di apertura del Giubileo del Mondo della Comunicazione. Una seconda copia sarà da subito esposta presso la **Basilica di Santa Maria Regina degli Apostoli**, centro significativo per gli Istituti della Società San Paolo e delle Figlie di San Paolo, per poi diventare itinerante nei mesi successivi (sarà anche possibile prenotarla per iniziative presso istituzioni, centri culturali, parrocchie e realtà associative). L’iniziativa vede anche il patrocinio di COPERCOM (Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione), FESMI (Federazione Stampa Missionaria Italiana), FISC (Federazioni Italiana Settimanali Cattolici), associazione METER, UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana) e WeCa (Associazione WebCattolici Italiani).

In **24 agili pannelli** presentati con una grafica accattivante, la mostra lancia agli operatori della comunicazione, sulla scorta degli inviti di Papa Francesco, un forte appello alla corresponsabilità. La mostra - fruibile in più lingue, tramite un apposito QRcode - chiede a ciascuno di ripensare al proprio ruolo a servizio della collettività, così da rinsaldare la dimensione civile della professione del comunicatore, a maggior ragione se si rifà ai valori cristiani.

I pannelli sono pieni di dati, notizie, storie, statistiche aggiornate. Tra i molti spunti interessanti che emergono scorrendoli, c’è quanto segnala il *Digital News Report*, lo studio più autorevole sull’andamento dei media e dell’informazione condotto annualmente dal Reuters Institute for the Study of Journalism. L’edizione 2024 ci restituisce un panorama in profonda trasformazione in cui si delineano alcuni trend: la sensazione in molti utenti di un **eccesso di informazione**, difficile da gestire; l’**insistenza sulle bad news** da parte dei media e un **problema di credibilità** degli operatori dell’informazione. Il tutto provoca il fenomeno noto come **“news avoidance”** l’allontanamento dall’informazione da parte di un segmento crescente di pubblico, un dato che presenta preoccupanti ripercussioni in ordine alla qualità della democrazia.

La mostra cerca di far luce sui motivi di disaffezione del pubblico verso le news e nel contempo punta a evidenziare altri modelli possibili di comunicazione positiva. Dà voce ai tanti esempi di figure di giornalisti e giornaliste del lontano e vicino passato, noti o meno, che si sono distinti come testimoni credibili, a volte a prezzo della vita, per la loro passione per la verità e per la ricerca instancabile della giustizia - da Walter Tobagi a Ilaria Alpi, da James Foley a Maria Ressa– così come a esperienze e figure in grado di esaltare un giornalismo costruttivo. Comunicatori che, al di là di appartenenze, fedi, orientamenti e provenienze geografiche, sono capaci di diffondere speranza grazie a un giornalismo orientato alla ricerca di soluzioni, non solo concentrato sulla denuncia di ciò che non funziona.

«Per partecipare pienamente alla celebrazione del Giubileo del Mondo della Comunicazione – afferma l’equipe di lavoro della Società San Paolo e delle Figlie di San Paolo – i nostri Istituti si sono uniti per realizzare alcune iniziative tra cui questa Mostra itinerante che intende mettere in evidenza l’attualità del tema del Giubileo - Pellegrini di Speranza –. È un nostro contributo per sottolineare l’importanza teologica e pratica della speranza nell’affrontare le crisi contemporanee. La Mostra itinerante cerca di dare risalto all’impegno di tanti che hanno vissuto i valori della professione giornalistica, anche a costo della vita, diventando agenti attivi di speranza, incarnando la misericordia e la giustizia nel loro importante servizio di informazione alla società e alimentandone la coscienza etica».

Il percorso si conclude con la riscoperta della feconda eredità di don Giacomo Alberione e suor Tecla Merlo, fondatori e ispiratori profetici nel loro tempo, figure il cui messaggio merita di essere riletto e riproposto anche oggi.

«L’impegno per una comunicazione di speranza - dichiarano i due giornalisti **Francesco Antonioli** e **Gerolamo Fazzini** autori dei testi - è una passione che supera il confine tra credenti e non credenti. È passione civica per la ricerca della verità, per la difesa convinta della democrazia: proprio per questo è un giornalismo in piedi, onesto, imparziale, capace di accompagnare al futuro perché in grado di distinguere con autorevolezza i fatti dai commenti. Con questa chiave di lettura abbiamo proposto alcuni testimoni del secolo scorso e del tempo presente che hanno provato a vivere e testimoniare questi valori».

 Le iniziative paoline del Giubileo continueranno a partire dal pomeriggio di sabato 25 gennaio alle ore 15.00 presso la Basilica di Santa Maria Regina degli Apostoli alla Montagnola, in uno dei *panel* ufficiali della giornata. Il convegno intitolato “*Dalla competizione alla collaborazione: new media come vettori di speranza per i giovani in un mondo conflittuale*”, si soffermerà in particolare sui nuovi media, sul loro futuro e sulla loro influenza nella società attuale.

Moderati dal direttore di Famiglia Cristiana **don Stefano Stimamiglio,** si alterneranno a parlare il prof. **Andrea Casavecchia** del Dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università Roma Tre; **Rosario Carello**, Giornalista Rai; **Franco Vaccari** Fondatore e presidente di *Rondine* - *Cittadella della Pace*; **Suor Bruna Fregni** Consigliera generale delle *Figlie di San Paolo*; **Ivano Zoppi** Segretario generale di *Fondazione Carolina* e **Orsola Vetri** Giornalista di Famiglia Cristiana.

**Ufficio Stampa | Mostra “Comunicare la Speranza”**

*Luca Attanasio*

Mail: attaluca@gmail.com

Mob: 339 775 1996

**Ufficio Stampa | Gruppo Editoriale San Paolo**

*Gabriele Giannetti*

Mail: gabriele.giannetti@stpauls.it

Mob: 331 6316624